

presa: in parecchi siti questi pesci, queste piante e chioccioline si sono col tempo petrefatte mercè la filtrazione dell'acque di pioggia, della sabbia e del limo. Chè il ricorrere all'ipotesi di uno spostamento graduale delle acque successivamente diffuse su tutta la superficie del nostro globo nella lunga durata dei secoli, ella è cosa smentita dalla stessa natura, la quale da per tutto ci mostra i sorprendenti effetti di un universale cataclismo avvenuto di subito nell'esteriore del globo, di un'improvvisa dislocazione, di un orrendo scoscendimento delle sue parti friabili. Astenghiamoci però bene dall'eccedere in questa materia, ripetendo dal diluvio, come fanno alcuni filosofi, la origine delle montagne, e l'inclinazione dell'eclittica sull'equatore, causa della diversità nelle stagioni; come se prima di questa catastrofe il nostro globo fosse stato una universale pianura, e la temperatura dell'aria una primavera perpetua. E veramente chi è che non vegga che le montagne sono uno degli ornamenti della terra, di cui esse diversificano la superficie, e distinguono le differenti regioni? che senza di esse noi non avremmo nè sorgenti d'acqua, nè fiumi, nè fontane: che le loro creste ci forniscono i semplici più salutari, i pascoli più delicati; che le piante le più deliziose, gli alberi più utili non germogliano che sui poggi da esse formati quando cominciano ad elevarsi? Finalmente le montagne della Luna più alte di quelle della terra sono forse anch'esse l'effetto di un diluvio? Rapporto all'inclinazione dell'eclittica, se prima del diluvio il suo piano si confondeva con quello dell'equatore, donde procede che negli altri pianeti questi due piani pure s'intersecano, e sono l'uno all'altro di differenti gradi inclinati? L'antichità pagana ha conservato qualche ricordanza del diluvio. Si è confuso il patriarca Noè con Deucalione, con Saturno, con Silvestro; la storia di Sem meschiassi con quella di Plutone, quella di Jafet colla storia di Nettuno, e quella di Cam con quella di Giove.

3306. Nascita di Arfaxad figlio di Sem.

Noè piantato avendo la vite tracanna del vino senza conoscerne la forza, e s'inebbria. Cam suo figlio avendolo ravvisato nudo nella sua tenda, ne fa beffa, e va a